

Unione dei Comuni Terre dell'olio e del sagrantino Provincia di Perugia

COLLEGIO DI REVISIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

Verbale n. 02 Data 04.04.2022	OGGETTO: <u>Parere in merito alla proposta di delibera della Giunta avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2021. Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato".</u>
----------------------------------	---

L'Organo di revisione ha ricevuto in data 28.03.2022 la proposta di deliberazione di Giunta n. 12 del 22.03.2022 avente ad oggetto **"Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2021. Determinazione del Fondo Pluriennale vincolato"** ai fini della formazione del rendiconto 2021.

Vista la proposta di deliberazione della Giunta avente ad oggetto **"Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2021"** e i seguenti corredati allegati:

- Allegato A: accertamenti conservati (residui attivi 2021) per un importo complessivo pari a 186.456,16 euro
- Allegato B: impegni conservati (residui passivi 2021) per un importo complessivo pari a 229.143,17 euro
- Allegato C: impegni (residui passivi) eliminati per un importo pari a 46.265,71 euro per insussistenza;

Seguono l'Elenco analitico delle variazioni al Bilancio a causa delle re-imputazioni d'impegni ed accertamenti al Fondo Pluriennale Vincolato:

- Allegato D: variazioni al bilancio da F.p.v. per spese correnti pari a 5.700,00 euro riferito, per 3.200,00 a spese legali e, per euro 2.500,00, al fondo salario accessorio.

Rilevato che, come specificato nella proposta di deliberazione, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto di gestione 2021:

- *"...il settore finanziario ha condotto in collaborazione con i diversi settori dell'ente, una approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti e degli impegni di spesa alla normativa di cui al D.lgs. n. 118/2011...";*
- *"...ciascun responsabile, al fine del mantenimento delle spese a residuo ha dichiarato "Sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che vengono mantenute a residuo le spese impegnate nell'esercizio 2021 in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento".*

Richiamati:

- il comma 4 dell'art. 3 del D. Lgs n.118/2011 che disciplina le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi: *"...gli enti provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. (...). Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate ed esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate.*

Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

AM

Rm

Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati i residui a cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate."

- il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 in base al quale:

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d) i debiti insussistenti o prescritti;*
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.*

Tenuto conto

- che nell'Attestazione sul riaccertamento ordinario del Responsabile del Settore Affari Generali, Dott. Roberto Rajo, datata il 28.03.2022 e assunta dal Collegio in via istruttoria, il Responsabile dichiara l'esigibilità delle entrate accertate, la liquidabilità e/o esigibilità delle spese accertate e l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

- del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressa dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria;

- che i residui approvati con il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

Premesso che

Il Collegio dei Revisori, al fine dello svolgimento della sua attività di controllo e di regolarità amministrativo-contabile, dall'esame degli atti e documenti inviati dall'Ente,

rileva che

-sono mantenuti residui attivi del 2017 per l'importo di euro 19.583,27 relativi a servizi offerti ai comuni aderenti;

- la normativa vigente prevede espressamente che i residui attivi possono essere ridotti o eliminati, solo dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, a meno che il costo per l'esperimento di tale procedura superi l'importo da recuperare e risulti, quindi, antieconomico per l'Ente.

Esprime

R

AM

R_m

parere favorevole sulla proposta in oggetto e raccomanda che siano attivate tutte le procedure per incassare i residui ante 2017 sopra menzionati e che, in sede di rendiconto, siano adeguatamente accantonati al fondo crediti di dubbia esigibilità qualora ne risulti difficoltosa la riscossione.

04.04.2022

Il Collegio dei Revisori

D.ssa Rosella Murasecco



Dott. Vittorio Piacenti D'Ubaldi



Dott.ssa Alexia Mosca

